

Ecologia & business

VISTA SULLE ALPI
L'impianto di Borgo San Dalmazzo della Marcopolo, in regione San Nicolao



I rifiuti trasformati in kilowatt

Il tesoro della Marcopolo: 37 impianti sparsi per l'Italia

STEFANO PAROLA

CREARE elettricità dagli scarti. Che siano gli oggetti che non servono più, quelli che la società consumistica getta nelle discariche, oppure i liquami prodotti dagli allevamenti e dell'agroindustria, per il Marcopolo Environmental Group producono tutti la stessa cosa: kilowatt. «Guai a parlare di "smaltimento". La nostra parola d'ordine è "trasformazione con filler e tracciabili"», afferma Antonio Bertolotto, fondatore e amministratore del gruppo che ha sede a Borgo San Dalmazzo, alle porte di Cuneo.

Centosessanta tra collaboratori e consulenti, quaranta milioni di euro fatturato nel 2007 e un obiettivo lungimirante: moltiplicare per dieci il giro d'affari nell'arco un decennio, oppure in metà del tempo se si inserirà un partner tecnologico o finanziario che aiuterà a sfondare nell'eolico, l'altra grande

neritori. Necessario, quindi, per Marcopolo diversificare le strategie, puntando innanzitutto sull'energia dalle biomasse. Dieci impianti sono già in fase di costruzione e, nel giro di due anni, dovrebbero arrivare a produrre 20 megawatt di energia. Si tratta di sistemi basati sulla digestione anaerobica (cioè senza ossigeno) di liquami e letami da parte di microrganismi, un processo che genera biogas convertibile in energia. La parte solida di ciò che ri-

mane dopo un trattamento brevettato viene poi impiegata nelle coltivazioni come concime di alta qualità, ma l'azienda di Borgo San Dalmazzo sta pensando di sfruttare anche la componente liquida, con un processo avveniristico che per il momento è "top secret".

La mossa successiva sarà l'energia eolica, che, secondo Bertolotto «sarà il settore che ci darà la vera spinta». Marcopolo sta allestendo i primi parchi in Sicilia, Calabria, Puglia, Lazio,

Toscana e Liguria, «ma il problema — dice il fondatore — è che per i motori eolici ci sono tempi d'attesa di due anni». Comunque il patron ha le idee chiare: «Mille megawatt prodotti dal vento entro il 2012. Se c'è li lasceranno fare, naturalmente».

Alla base della crescita di Marcopolo negli anni c'è una forte vocazione alla ricerca. L'azienda lavora, in collaborazione con atenei italiani e fra poco anche russi, cinesi, a con-

sozori di muffe e funghi in grado di combattere molecole inquinanti, di eliminare cattivi odori, di assorbire i coloranti nei reflu industriali. Nella nuova sede che verrà costruita nella vicina Vignolo, Bertolotto intende riproporre in piccolo tutto ciò di cui si occupa: «Ci saranno un impianto per il biogas da liquami e un mini-parco eolico-solare, ma soprattutto sarà un centro d'eccellenza, in cui formeremo collaboratori, ricercatori e studenti universitari».

Il fondatore: l'altra sfida è l'eolico. Ma i tempi di attesa per un motore sono di due anni

scemessa di Bertolotto. Le proposte non mancano: «Alla mia porta — dice il fondatore e amministratore — hanno bussato grossi istituti bancari e fondi internazionali. Stiamo valutando alcune offerte e in autunno potremmo già avviare le trattative».

Per ora Marcopolo può far leva sui sistemi di cattazione di biogas dalle discariche, che costituiscono il suo core business. Il loro funzionamento è semplice: il gas generato dai cumuli di rifiuti, che contiene fino al 50 per cento di metano, viene raccolto da alcuni pozzi, convogliato, depurato e bruciato. La maggior parte dell'elettricità così prodotta viene venduta alle società energetiche, mentre una piccola parte viene destinata per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera. Per esempio, l'impianto che lavora sulla discarica di Borgo San Dalmazzo inquina come un motorino e produce più di mille kilowatt al giorno, cioè il fabbisogno di circa mille famiglie. Ed è solo uno dei 38 che Marcopolo ha costruito finora, che generano in tutto 30 megawatt e che, spiega l'amministratore, «ci garantiranno un fatturato almeno equivalente all'attuale per i prossimi 10-15 anni».

Ma le discariche, prima o poi, scompariranno, soppiantate da raccolta differenziata e incen-

Il caso/1

Il piano dell'università finanziato dalla Fondazione Crt

Un Erasmus post-laurea per sedurre gli stranieri

UN ERASMUS post laurea per internazionalizzare l'Università di Torino. Il progetto è finanziato dalla Fondazione Crt - rappresentata dal segretario generale Angelo Miglietta - con tre milioni di euro ed è stato presentato con il nome di «Project world wide style». L'ipotesi coprirà il 90 per cento dei costi del progetto che prevede mobilità in entrata e in uscita, ha cioè l'obiettivo di mandare all'estero giovani laureati piemontesi e di portare ragazzi stranieri a Torino. Le borse di studio per giovani ricercatori, dottori ricerca e laureati piemontesi sono 80 e prevedono un periodo di soggiorno all'estero di sei mesi presso università di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Germania per attività di ricerca. Al contrario, il capitolo mobilità in entrata prevede 127 borse di studio destinate a ricercatori stranieri per progetti di ricerca di durata compresa tra tre e dodici mesi presso l'Università degli Studi di Torino. Dei 127 borsisti 40 sono già arrivati tra gennaio e marzo, circa la metà provengono dall'area latino americana, il 27 per cento dall'Europa dell'Est, il 13 per cento dai paesi asiatici e il 10 per cento dall'area africana e dal bacino del Mediterraneo. «Abbiamo bisogno di aprire sempre di più le porte dell'università ai ricercatori stranieri - ha detto il rettore Ezio Pelizzetti - e al contrario dobbiamo mandare i nostri meritevoli ricercatori all'estero ad acquisire conoscenza. Inoltre questo progetto ci consente di consolidare le relazioni con università dell'Asia, dell'Est Europa e di tutti gli altri Paesi, in particolare gli Stati Uniti».

«L'intervento della Fondazione



Angelo Miglietta (Crt)

“Pelizzetti: abbiamo bisogno di aprire sempre di più le porte dell'università a geni internazionali”

ne Crt vuole essere un volano per l'incremento dell'interscambio scientifico inteso come fattore di crescita economica, culturale e sociale» ha concluso il rettore. La particolarità del progetto World wide style è che le ricerche accettate e finanziate sono naturalmente molte di carattere scientifico quindi delle facoltà di Medicina, Biologia, Biotecnologie, Fisica, Informatica, Chimica e Matematica ma non mancano anche studi provenienti dalle facoltà umanistiche come Psicologia, Scienze politiche, Lettere e Filosofia ed Economia. (a.giu.)

Il caso/2

Progetti nei settori energetico e della mobilità sostenibile

Contributi a chi innova dal governo 380 milioni

ÈN arrivo un pieno di benzina da 380 milioni per il motore dei comparti dell'energia e dei trasporti. Questa è la somma messa a disposizione dal Ministero per lo sviluppo economico per promuovere l'innovazione della mobilità sostenibile, a basso impatto ambientale. Ieri pomeriggio, all'Unione Industriale di Torino, sono state illustrate le opportunità da Giancarlo Michellone, coordinatore del progetto "verde" di Industria 2015 per conto del ministro Pierluigi Bersani, e da Pasquale Pistorio, vicepresidente di Confindustria. Le imprese interessate ai contributi avranno tempo due mesi per presentare business plan del valore di almeno 10 milioni. Il bando si propone di incentivare investimenti di medio-grande taglio con l'obiettivo di stimolare la nascita di consorzio e altre forme di aggregazione tra Pmi. Grazie a queste risorse le imprese e i centri di ricerca potranno finanziare programmi di innovazione di dimensioni rilevanti, ingrado di sostenere lo sviluppo di sistemi ad alta efficienza energetica, il maggior ricorso a fonti rinnovabili e soluzioni hi-tech di prodotto sia su gomma che su rotaia. In Piemonte, le aziende potenzialmente interessate ad investire in campo energetico sono numerose ed in crescita. Ancora maggiore il numero di Pmi che potranno beneficiare degli aiuti della mobilità sostenibile, che comprende tutto il vasto comparto dei trasporti e dell'infomobilità.

Nel corso dell'incontro, sia Pistorio che Michellone, hanno sottolineato uno degli elementi più innovativi di questi programmi: l'obbligo di tradurre i



Pasquale Pistorio (Confindustria)

“Servono piani da almeno 10 milioni per questo è opportuno dare vita a consorzi o altre aggregazioni”

progetti in prototipi funzionanti, con concrete prospettive di mercato. I campi nei quali potranno essere sviluppate energie alternative sono il solare, l'eolico, le biomasse, l'idroelettrico. Anche per queste ragioni, l'accesso a questi tipi di finanziamento si prospetta impegnativo sia sul piano delle procedure che dei contenuti. Per agevolare le imprese piemontesi, il presidente Alberto Tazzetti ha assicurato il massimo supporto alle aziende da parte dell'Unione Industriale, sia nelle fasi di progettazione che nella ricerca di partners. (ch. be.)

BLOCK NOTES

GABRIELLA CREMA

POLI PROTAGONISTA
Per i martedì sera, alle 21.15 di oggi all'Agorà in via Vela 17, il rettore del Politecnico, Francesco Profumo su «Il Politecnico protagonista della vita cittadina». L'argomento è affrontato con l'assessore all'Urbanistica della Città, Mario Viano, e il presidente Amma, Gianfranco Carbonato; conduce Giuseppe Berta dell'università Bocconi. Info 011/5718246.

INDUSTRIA DI CARTA
Si apre oggi nei locali della biblioteca Cesare Pavese in via Candiolo 79, la mostra bibliografica realizzata dall'Ufficio studi locali delle Biblioteche civiche torinesi, «L'industria nella letteratura» organizzata in occasione del convegno sulla letteratura industriale all'Istituto Primo Levi. Info 011/4437080.

GLOBAL COMPETITION
Oggi e domani dalle 9 alle 18 al Centro Estero in via Ventimiglia 165 si svolge il seminario a pagamento «Comunicare globalmente: come sviluppare un piano di comunicazione integrato a livello internazionale» per il ciclo «Competere all'estero». Info e adesioni 011/6700619.

NUOVA IMPRESA
Da oggi a giovedì a Torino



L'ingresso di Torino incontra

Incontra in via Costa 8 (in orario 15-18.15), l'ente camerale torinese organizza il seminario «La nuova impresa. Aspetti amministrativi, giuridici e di marketing», per analizzare e risolvere le questioni pratiche e organizzative che devono essere affrontate nella fase costitutiva di un'azienda e in quelle immediatamente successive. Info 011/5716351-2-3-4-5.

TESTO AMBIENTALE
Giovedì 20 a Torino incontra in via Costa 8 (in orario 9-17.30) la Camera di commercio di Torino organizza l'incontro «Le modifiche al testo unico ambientale. Sviluppi della normativa rifiuti con il D. Lgs. 4/2008». La partecipazione è gratuita, previa iscrizione allo 011/5716950-1.

SICUREZZA OHAHS
Giovedì e venerdì dalle 9 alle 18 al Centro Estero in via Ventimiglia 165 si svolge il corso a pagamento «Introduzione alla Ohas 18001: 2001 analisi dei requisiti» sul primo modulo di formazione sui sistemi di gestione della sicurezza del lavoro e i loro requisiti in base allo standard inglese Ohas 18001. Info e adesioni 011/6700699-654.

START CUP
È stato prorogato al 16 aprile il termine per partecipare con un'idea di impresa alla «Start Cup Competition» promossa da ISP-Incubatore Imprese Innovative Politecnico. Nella prima fase i premi consisteranno nell'affiancamento per la stesura del business plan; in seguito, le idee vincitrici concorreranno ai premi in denaro previsti per la seconda fase. Info bertuzzi@isp.it e 011/5645127.